



REPORT **SOSTENIBILITÀ** 2024



CENTRO AGROALIMENTARE GENOVA

INDICE

	<i>Lettera agli Stakeholder</i>	02
	<i>I numeri principali</i>	03
	<i>Bilancio di Sostenibilità 2023: un punto di partenza</i>	05
1.	SGM ed il suo modello di business	07
1.1	Società Gestione Mercato Scpa	07
1.2	La struttura	09
1.3	La mission, la vision e la cultura della Società	11
1.4	Il modello di business ed i servizi offerti	13
1.5	La catena del valore di SGM	15
1.5.1	Un ponte tra produzione e consumo consapevole	17
2.	L'analisi di materialità	19
2.1	Gli Stakeholder	19
2.2	Il principio della doppia materialità	21
2.3	Le azioni di SGM	24
2.4	Ritorni attesi nel breve periodo	25
2.4.1	Consumi energetici	25
2.4.2	Raccolta rifiuti	25
3.	Ambiente	26
3.1	Il contesto di riferimento	26
3.2	I consumi energetici e le emissioni di gas serra (GHG) (B3 – par. 29-31)	27
3.3	La strategia di SGM per ridurre l'impatto ambientale	29
3.4	Le politiche di gestione dei rifiuti in una prospettiva circolare (B7 – par. 37-38)	30
3.5	Pulizia della struttura	31
4.	Responsabilità sociale	33
4.1	La valorizzazione del capitale umano	33
4.2	Le caratteristiche principali della forza lavoro di SGM	34
4.3	Salute e sicurezza sul lavoro (B9 par. 41)	35
4.4	La qualità dei prodotti immessi sul mercato	35
4.5	PNRR: investimenti e innovazioni di processo	37
4.5.1	Le tappe principali	37
4.5.2	Obiettivi ed interventi	38
5.	Governance	43
5.1	La struttura della governance	43
5.2	Analisi e gestione dei rischi	44
5.3	Il codice etico	45
5.4	Tutela della privacy	47
5.5	Il regolamento per le segnalazioni "Whistleblowing"	47
	<i>Nota Metodologica</i>	49

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Carissimi,

data la crescente attenzione rivolta a tematiche alle quali crediamo di essere intrinsecamente legati e verso le quali rivolgiamo da tempo il nostro impegno, è con soddisfazione che presentiamo per il secondo anno consecutivo il nostro **Bilancio di Sostenibilità**.

Trattandosi di una Società di interesse pubblico, il documento trasmette il continuo impegno della struttura nei confronti della sostenibilità, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sociale, etico e di corporate governance.

Conosciamo da sempre la nostra responsabilità nel promuovere pratiche sostenibili che generino valore per tutti gli attori della filiera - e non solo - ai quali rivolgiamo queste parole, e ci comportiamo di conseguenza. Le tematiche oggetto di questo documento sono spesso considerate fumose, poco definite, e si preferisce rivolgere l'attenzione al raggiungimento immediato di risultati tangibili, piuttosto che all'apporto positivo di valori, iniziative e azioni con impatti nel medio-lungo termine; aspetti questi che una Società come la nostra non deve trascurare.

Un Centro Agroalimentare non si configura più come importante anello della filiera ma anche come abilitatore di innovazione e promotore di una cultura alimentare sana; anche per questo, l'integrazione delle tematiche ESG nelle nostre strategie e nelle nostre operazioni quotidiane risulta cruciale per svolgere al meglio questo complesso ruolo.

Vale la pena inoltre sottolineare la volontarietà di questo Report, considerato che SGM non è tenuta alla sua redazione secondo la normativa europea vigente. Ciò assume particolare rilievo anche alla luce di un parziale cambio di orientamento nel percorso verso una maggiore trasparenza in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG), delineato dal recente "Regolamento Omnibus". Quest'ultimo infatti cambia le regole per la rendicontazione della sostenibilità in Europa, cercando un compromesso tra l'esigenza di mantenere alta l'ambizione dell' Europa in materia di sostenibilità e la necessità di non soffocare il tessuto imprenditoriale, soprattutto quello delle PMI.

Nonostante, dunque, un parziale cambiamento di orientamento da parte dell'Unione Europea, la Società conferma il proprio impegno nel portare avanti il percorso di rendicontazione della sostenibilità, come avviato già a partire dallo scorso anno.

A tal fine, SGM continua ad ispirarsi ai principi ESRS (European Sustainability Reporting Standards), pubblicati dall'EFRAG, soprattutto nella versione volontaria (VSME) del dicembre 2024.

Siamo dunque fiduciosi di poter far comprendere a tutti i nostri stakeholder l'approccio proattivo con il quale ci rivolgiamo alle tematiche in analisi, le quali, ne siamo certi, contribuiranno al benessere delle comunità di cui facciamo parte, e rappresenteranno un fattore chiave per il successo di lungo termine della nostra realtà.

Nelle pagine seguenti viene fornita una panoramica sulle politiche di sostenibilità di SGM e i suoi principali futuri progetti, con l'obiettivo di mantenere aperto il dialogo con tutti Voi e continuare nel miglioramento intrapreso; perché siamo convinti che solo con una collaborazione aperta e propositiva potremo raggiungere importanti obiettivi comuni.

In fede,
il team SGM

AUTOSTRADA A7
GENOVA-MILANO

MERCATO
ORTOFRUTTICOLO

PADIGLIONE
LOGISTICO

MERCATO
FLORIVIVAISTICO

I NUMERI PRINCIPALI

La struttura in gestione ad SGM si compone di **3** padiglioni:
Mercato Ortofrutticolo
Mercato Florovivaistico
Piattaforma Logistica

SUPERFICIE OCCUPATA

Totale : **82.000 m²**

SUPERFICIE COPERTA

Mercato Ortofrutticolo : **32.000 m²**

Mercato Florovivaistico : **2.000 m²**

Piattaforma Logistica : **9.000 m²**

LIVELLI OCCUPAZIONALI

LAVORO

Aziende operanti : **61**

Lavoratori direttamente impiegati : **575**

Lavoratori impiegati nell'indotto : **6.000**

ACCESSI ALLA STRUTTURA

ACCESSI E TESSERE

Accessi giornalieri (media) : **1.200**

Tessere attive conferenti : **205**

Tessere attive acquirenti : **1.598**

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICO-FINANZIARI

	2024	2023
Patrimonio Netto	€ 677.530	€ 664.803
Posizione Fin. Netta	€ 3.834.312	€ 409.685
Valore Produzione	€ 6.457.968	€ 3.860.324
EBITDA	€ 126.248	€ 126.418
Risultato ec. netto	€ 12.727	€ 10.621

Precisando che SGM è una **Società di pubblica utilità**, e dunque non a scopo di lucro, si riporta l'indicatore più significativo, ovvero il fatturato aggregato delle attività del Centro Agroalimentare: **250 milioni/€** (per un approfondimento sui dati economico-finanziari si rimanda al Bilancio di Esercizio al 31.12.2024).

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023:

UN PUNTO DI PARTENZA



*La pubblicazione del primo **Bilancio di Sostenibilità, relativo all'esercizio 2023**, ha rappresentato un passaggio fondamentale nel percorso di responsabilità e trasparenza intrapreso dalla nostra Società.*

L'esperienza ci ha consentito non solo di sistematizzare e dare visibilità alle iniziative già in atto in ambito ambientale, sociale e di governance, ma anche di avviare nuove, o comunque differenti, riflessioni strategiche.

Una maggior consapevolezza interna sulle tematiche ESG ha innanzitutto rafforzato il coinvolgimento dei diversi uffici e funzioni aziendali, uniti trasversalmente da obiettivi comuni relativi alle tematiche sostenibili.

Il semplice fatto di vedere il Bilancio di Sostenibilità 2023 stampato e presente fisicamente sulle scrivanie dei nostri uffici ha avuto un impatto simbolico tutt'altro che marginale, in grado di rafforzare il senso di appartenenza e l'identità collettiva dell'organizzazione.

Averlo a portata di mano ha stimolato riflessioni, confronti e, soprattutto, la volontà di proseguire su un cammino che non si limita alla rendicontazione, ma abbraccia la cultura della sostenibilità come valore aziendale.

La dinamica creatasi è risultata dunque virtuosa ed orientata al miglioramento costante e continuo, consentendo di fissare anche priorità per il futuro.

Misurare impatti ed individuare margini di miglioramento non può che essere strumento di orientamento e non solo per il breve termine.

Il bilancio 2023 ha anche reso possibile un dialogo più strutturato con i nostri stakeholder, favorendo non solo il loro coinvolgimento ma anche l'ascolto da parte nostra degli spunti che ci sono stati offerti, alcuni dei quali trovano già riscontro nel bilancio 2024.

1 SGM ED IL SUO MODELLO DI BUSINESS

1.1 Società Gestione Mercato Scpa

SGM Scpa (Società consortile per azioni) è responsabile, in forza della convenzione stipulata con il Comune di Genova nel 2008, ai sensi della L.R. n. 1/2007, della gestione dell'intero **Centro Agroalimentare di Genova**, a sua volta comprendente il **Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso**, il **Mercato Florovivaistico all'ingrosso** ed il **Padiglione** dedicato interamente alla **logistica**.

Il capitale di **SGM** è misto, di proprietà pubblica per il 60% e privata per la restante parte. In particolare, al termine dell'esercizio 2024, il capitale risulta così suddiviso:

- **40%** detenuto da **COMAG/FEDAGRO**, che consorzia le imprese private dell'ortofrutta operanti nella struttura;
- **35%** detenuto dal **Comune di Genova**, per il tramite di **S.P.Im.** (Società per la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Genova);
- **25%** detenuto dalla **Camera di Commercio di Genova**.

SGM, attraverso la gestione dei Mercati all'Ingrosso, promuove una qualificata ed articolata presenza dell'offerta, sia in termini quantitativi che qualitativi, nell'interesse del consumatore finale e nel pieno rispetto delle normative nazionali e comunitarie relative alla qualità della merce e alla sicurezza alimentare.

Grazie all'attività posta in essere da **SGM**, il Mercato di Genova riesce ad integrarsi nella rete nazionale dei Mercati Agroalimentari all'Ingrosso, permettendo anche la partecipazione dello stesso ad organismi associativi a livello internazionale, finalizzati allo scambio delle best practice delle esperienze gestionali.

SGM facilita la commercializzazione delle produzioni agricole del territorio regionale e cerca di attrarre tutti i soggetti economici nei quali si articola la distribuzione al dettaglio, sostenendo così, in modo armonico, sia il mantenimento e la specializzazione del tradizionale commercio di prossimità che lo sviluppo delle diverse forme della distribuzione moderna ed organizzata.

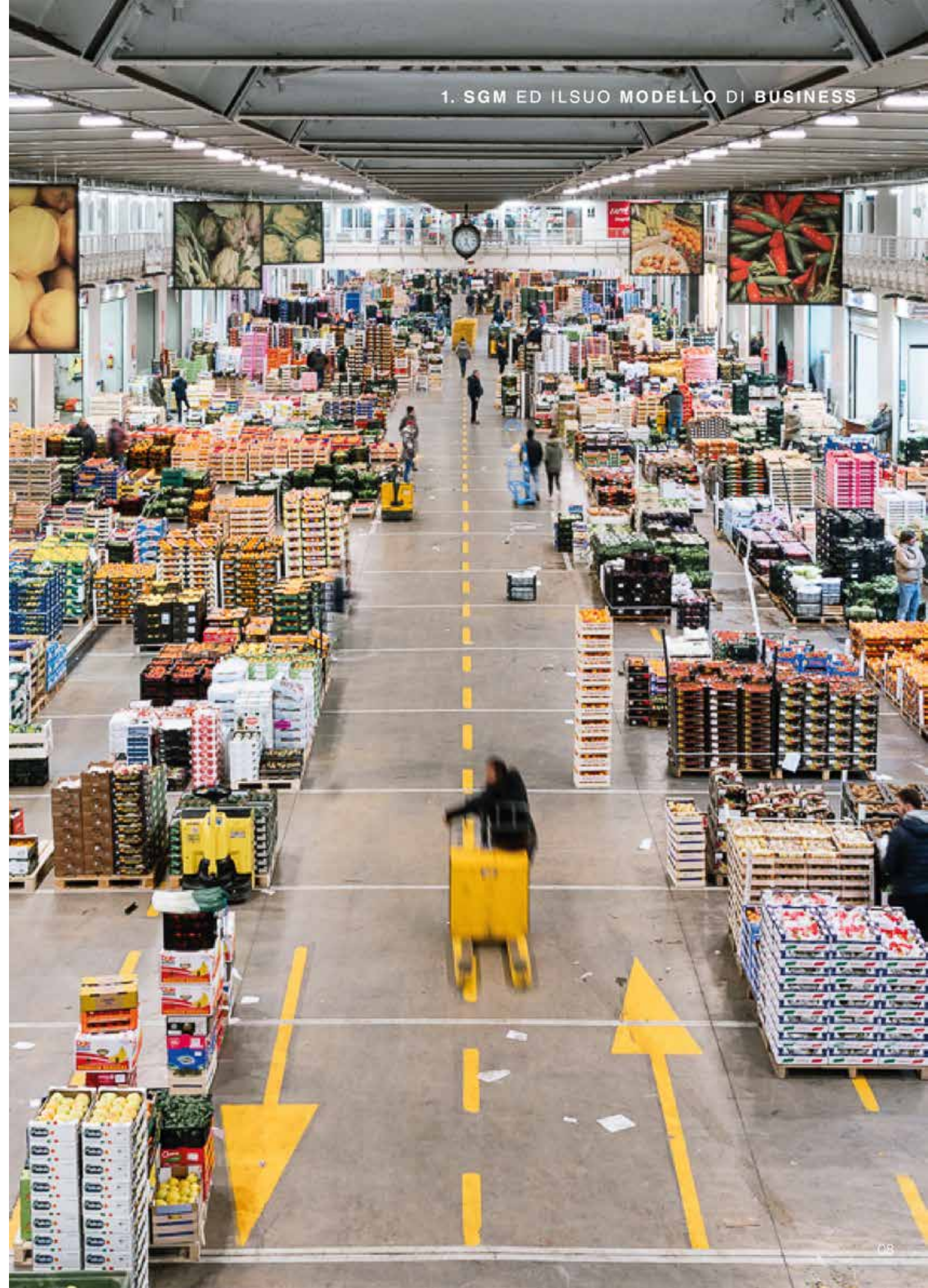
La Società di gestione è dotata di una struttura operativa idonea a garantire l'amministrazione, la direzione e la gestione del complesso immobiliare e dei servizi prestati all'utenza, così come la funzionalità logistica del mercato, l'adempimento di ogni tipo di normativa di sicurezza e il corretto funzionamento delle strutture e degli impianti.

SGM, inoltre, aderisce a:

- **Confcommercio**
- **Italmercati**
- **Federlogistica**
- **World Union of Wholesale Markets**

Come anticipato, il mercato all'ingrosso di Genova è parte di Italmercati (www.italmercati.it), *network* che unisce le principali strutture italiane di logistica e distribuzione per prodotti freschi, che hanno dato vita ad un'alleanza per promuovere l'innovazione, la trasparenza, l'export e la logistica nel settore dell'alimentare e dell'agricoltura.

1. SGM ED IL SUO MODELLO DI BUSINESS



1.2 La struttura

L'accesso immediato alla rete autostradale e la vicinanza al Porto configurano il **Centro Agroalimentare di Genova** come struttura di terza generazione, dotato di strutture all'avanguardia e ben collegato alla rete logistica italiana e internazionale.

Come anticipato, l'area del Centro si compone di:

• Mercato Ortofrutticolo

Il Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso è stato inaugurato ad ottobre 2009, destinando all'attività produttiva un'area bonificata da una precedente servitù industriale e strategica per la logistica e si estende su una superficie di 32.000 m², configurandosi come il cuore della struttura, con ben 188 stazioni di carico e scarico.

Da sedici anni il tradizionale padiglione dedicato alla commercializzazione dell'ortofrutta movimentava quasi 2 milioni di quintali di merce l'anno, garantendo l'incontro tra le esigenze della produzione, della distribuzione tradizionale, della GDO e del settore Ho.Re.Ca., grazie al lavoro degli operatori grossisti che operano su tutto il territorio ligure fino alla Costa Azzurra, al basso Piemonte e alla bassa Lombardia. Il padiglione costituisce un vero punto di riferimento per produttori nazionali e internazionali, nonché per tutta l'agricoltura ligure, che ha in questo Mercato la possibilità di veicolare i suoi prodotti tipici e di qualità, non solo ortofrutticoli, come hanno dimostrato le iniziative con i Consorzi DOP.

All'interno del Mercato operano sia rivenditori con un secolo di storia alle spalle, sia rivenditori che hanno iniziato la loro attività di recente, dimostrando dunque come il Mercato sia capace di innovare e rinnovarsi.

A 12 anni dall'inaugurazione, S.P.Im. ha avviato un ulteriore progetto di efficientamento energetico della struttura. L'operazione segue la politica di investimenti intrapresa negli ultimi anni ponendo in primo piano la qualità e l'affidabilità delle soluzioni tecnologiche, verso una gestione sempre più efficiente e una piena sostenibilità ambientale dell'intera piattaforma.

Il progetto è proseguito con la scelta di un nuovo impianto produttivo di energia elettrica da fonti rinnovabili genererà molteplici ricadute dirette tra le quali, vogliamo qui ricordare, la vivibilità degli uffici sottostanti grazie a una migliore gestione della temperatura interna (vd. par. 4.5.2).

Innovazione e sostenibilità sono dunque le chiavi di un approccio strategico che rappresenta anche alla valorizzazione del patrimonio immobiliare della città di Genova. Un processo che si realizza attraverso l'adozione di tecnologie innovative e sistemi di manutenzione eco-compatibili per salvaguardare persone e ambiente, in linea con i più alti standard di sicurezza, rendendo il Centro Agroalimentare di Genova un vero e proprio modello di eccellenza del settore.

• Mercato Florovivaistico

Nel contesto del centro Agroalimentare di Genova è operativo anche il Mercato Florovivaistico all'ingrosso.

Attivo da novembre 2022, il padiglione è stato realizzato in maniera totalmente ecosostenibile, con una struttura modulare interamente prefabbricata in legno e rivestita esternamente con materiali performanti, grandi vetrate ed un impianto fotovoltaico in copertura. Tali scelte progettuali sono state messe a punto per limitare i fabbisogni energetici per la climatizzazione estiva e contenere la temperatura interna degli ambienti, sul modello dei modernissimi edifici **Near Zero Emission Building**, ovvero edifici con nessuna o pochissime emissioni, che adottano le più innovative soluzioni per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di CO².

Un cantiere significativo, che ha permesso di consegnare alla città una struttura all'avanguardia, moderna e funzionale, attenta alla sostenibilità e in una posizione strategica dal punto di vista logistico, in grado di rappresentare un importante polo di vendita e logistico per il settore florovivaistico a livello nazionale ed internazionale.

• Piattaforma Logistica

Nell'area del Centro Agroalimentare di Genova è presente inoltre dal 2011 un padiglione dedicato alla logistica, con strutture per la frigoconservazione, la lavorazione e la distribuzione di prodotti ortofrutticoli freschi, servizi di consegna e *catering*, commercio e vendita di prodotti alimentari.

Al fianco di queste attività sono presenti numerose aziende che svolgono attività logistiche più strettamente collegate all'attività portuale, tra le quali il consolidamento container, il groupage delle merci in ampi magazzini, le spedizioni ed i trasporti, nonché le operazioni doganali.

Grazie all'implementazione di questo secondo padiglione, la struttura fornisce supporto alle aziende clienti per una gestione integrata dell'intero processo di movimentazione delle merci, attraverso l'ottimizzazione degli spazi di magazzino anche per i prodotti ad alta stagionalità.

1.3 La mission, la vision e la cultura della Società

MISSION

Offrire un servizio di pubblica utilità, mettendo in atto tutte le iniziative necessarie affinché la merce che transita nel Centro giunga a destinazione finale integra, salubre e caratterizzata dal massimo livello di qualità correlato al relativo prezzo.

VISION

Ampliare sempre di più la gamma di servizi offerti, inseguendo contestualmente l'aspirazione di rendere i propri processi **sostenibili al 100%**, al fine di rendere il miglior servizio alla collettività di cui è capace.

CULTURA

La Società non rimane slegata da ciò che accade nella sua Struttura, ma se ne cura tramite la ricerca di un **legame stretto con operatori e clienti**. Il personale, grazie all'efficienza ed all'efficacia dei processi, riesce a rimanere a contatto diretto con i dirigenti ed a comprendere i valori da questi perseguiti. Grazie ad un giusto mix di coordinamento gerarchico e relazioni orizzontali, la Società sviluppa il proprio business mantenendo un elevato grado di qualità nelle relazioni umane e nei rapporti verso l'esterno.



1.4 Il modello di business

SGM crea valore offrendo un servizio di *pubblica utilità*, così come recita la convenzione appositamente creata con il Comune di Genova, che si traduce nella gestione del Centro Agroalimentare di Genova, composto a sua volta dai mercati Ortofrutticolo e Florovivaistico all'ingrosso, nonché dal Padiglione dedicato alla logistica. Una struttura amministrativa molto snella ed efficiente consente di gestire l'importante attività operativa, che può essere sintetizzata in alcuni indicatori chiave:

- circa **1.200 mezzi** che transitano ogni giorno nel Centro, provenienti dalle aree portuali e da ogni parte d'Europa;
- **575 occupati** all'interno della struttura, considerando tutti i soggetti che vi operano;
- un'attività articolata su **24h al giorno, 7 giorni su 7**, con l'inversione dei flussi e degli orari di ricezione e rilascio della merce, per fronteggiare le frequenti problematiche relative alla circolazione locale.

Tale aspetto rappresenta sicuramente un elemento dirimente nei confronti dei potenziali utilizzatori e decisamente in controtendenza rispetto alla concorrenza.

La sempre maggiore esigenza di logistica e multifunzionalità che è richiesta dal mercato di riferimento rende le aree gestite e le attività svolte particolarmente attrattive, così come la capacità di rivolgersi sia alle realtà nazionali che estere.

La gestione caratteristica delle attività annonarie, la proposta logistica, l'offerta di servizi, come ad esempio VGM ed aree Doganali, la posizione baricentrica nel nodo autostradale ligure, la rapidità dei processi, la capacità di ascolto e di risposta verso i clienti, sono fra i principali punti di forza di SGM riscontrati dai clienti. La snellezza dei processi e la rapidità delle attività, oltre alla propensione a cercare di

essere sempre un passo avanti rispetto ai maggiori competitors, rappresentano un punto di forza rispetto alla concorrenza.

La propensione a guidare il cambiamento, soprattutto rispetto alle evoluzioni del settore, può considerarsi come un bagaglio di competenza intrinseco nell'approccio e nella mentalità degli operatori di SGM.

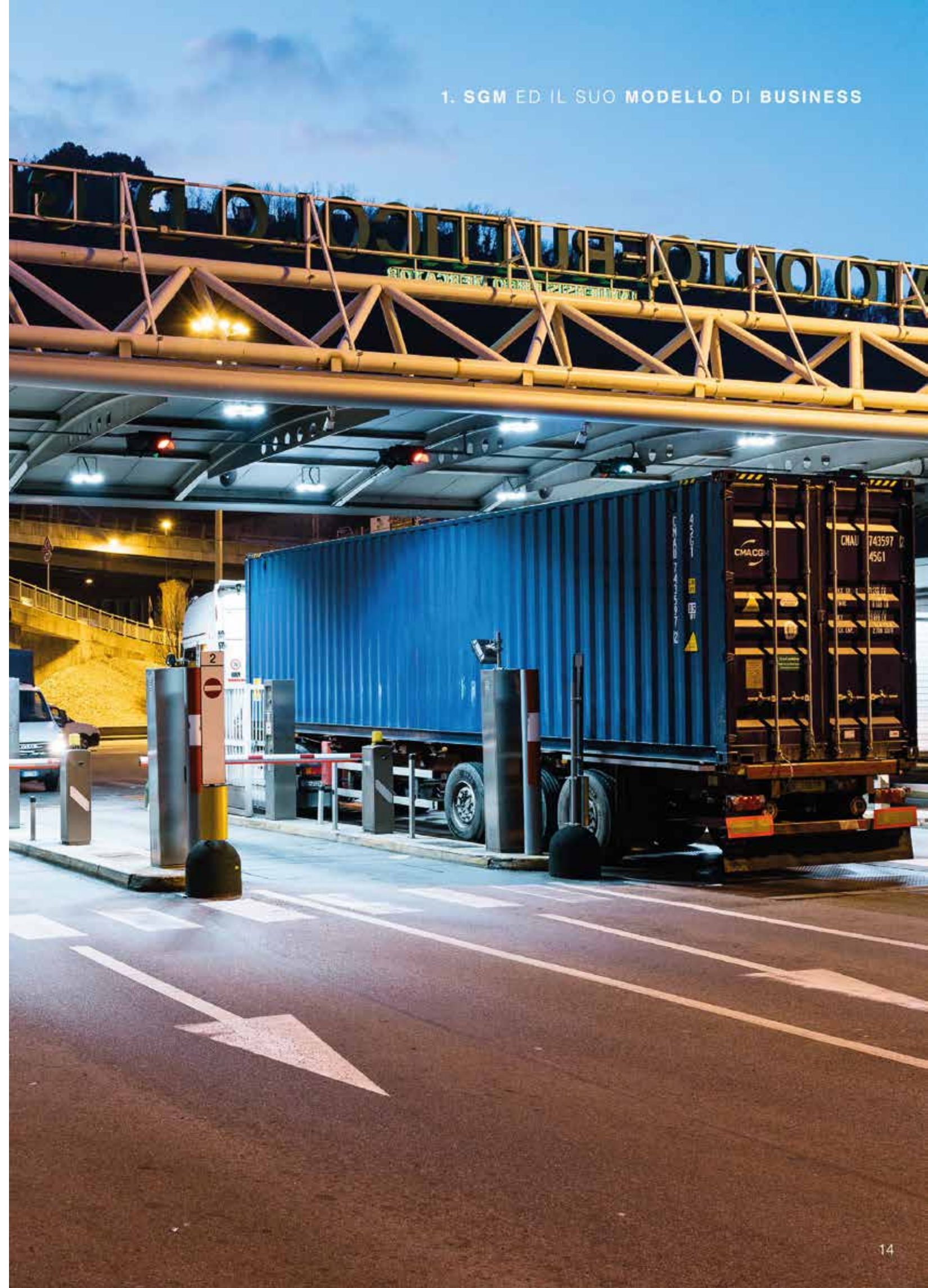
All'interno del Regolamento di Mercato sono evidenziati i principali servizi offerti da SGM, sia attraverso la propria struttura organizzativa sia mediante l'affidamento a terzi, nel rispetto delle modalità previste dalla legislazione vigente in materia.

I servizi offerti possono essere così sintetizzati:

- controllo degli accessi,
- vigilanza giurata,
- movimentazione delle merci,
- gestione dei rifiuti,
- pulizie e disinfestazioni,
- rilevazioni statistiche dei prezzi,
- verifica del peso,
- verifica della qualità,
- sicurezza,
- cassa di mercato,
- informazioni finanziarie.

Tra le principali voci di costo si rilevano il canone di locazione che SGM riconosce a S.P.Im., le forniture di energia elettrica, la gestione e lo smaltimento dei rifiuti, le manutenzioni ordinarie e gli investimenti per migliorie. Inoltre, a partire dall'esercizio 2023, si è registrato un sensibile aumento dei costi per comunicazione, pubblicità e sponsorizzazioni, rivolti prevalentemente al sostegno delle attività insediate.

I flussi di entrata di maggior rilevanza sono da individuare nei canoni di locazione attiva, nei tesseramenti per l'accesso in struttura e nel VGM, ovvero la pesatura dei container in esportazione, in base alla normativa SOLAS.



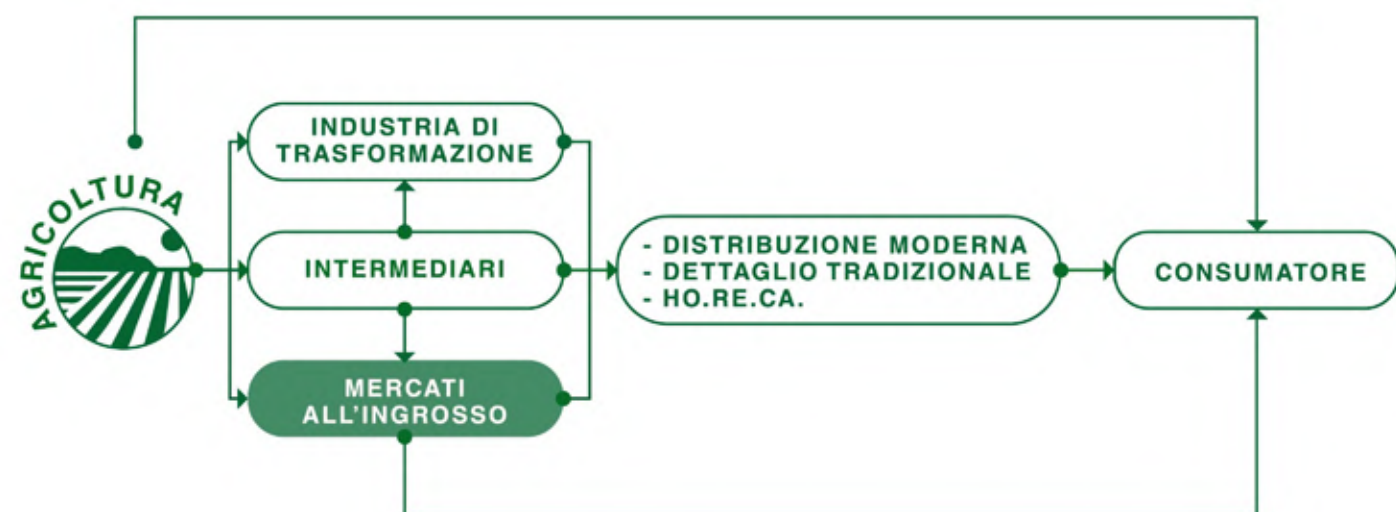
1. SGM ED IL SUO MODELLO DI BUSINESS

1.5 La catena del valore di SGM

SGM, e il Centro Agroalimentare che gestisce, occupa il terzultimo anello della catena del valore relativa alla filiera in analisi.

A valle si trovano i dettaglianti (tradizionale mercato di prossimità), la GDO ed il settore Ho.Re.Ca. oltre all'anello terminale della catena rappresentato dai consumatori finali. A monte, invece, si collocano i rappresentanti del settore primario con le successive industrie di trasformazione.

La corretta gestione della logistica e l'ottimale utilizzo delle risorse a disposizione consentono a SGM di impattare positivamente sulla *value chain* di cui fa parte, sia in termini di efficienza dei trasporti, e quindi di emissioni, sia di qualità del flusso veicolare nei pressi del proprio Centro.



FONTE: elaborazioni ISMEA-RRN



1.5.1 Un ponte tra produzione e consumo consapevole

Come anticipato nel paragrafo precedente, il Centro Agroalimentare di Genova si colloca in una posizione strategica all'interno della catena del valore agroalimentare, svolgendo un ruolo cruciale di snodo tra la produzione primaria e i canali distributivi, fino a raggiungere il consumo finale.

Questa posizione comporta responsabilità significative, non solo dal punto di vista operativo ma anche etico, in un settore in cui oggi più che mai si richiedono coerenza, trasparenza e sostenibilità.

La filiera ha origine con il lavoro quotidiano degli agricoltori e dei produttori, veri custodi della terra e interpreti delle sue stagioni. Attraverso diversi passaggi intermedi, il frutto di questo lavoro giunge al Centro Agroalimentare, dove SGM si impegna a valorizzarlo offrendo un ambiente efficiente, sicuro e organizzato, nel quale i prodotti possono essere commercializzati in modo equo, tracciabile e controllato.

Grazie alle infrastrutture gestite da SGM e ai servizi logistici integrati, il Centro favorisce l'incontro tra domanda ed offerta, contribuendo a ridurre gli sprechi, contenere i costi di intermediazione e tutelare la qualità dei prodotti.

Grossisti, trasportatori e distributori trovano qui una piattaforma logistica avanzata, dotata delle tecnologie necessarie per garantire la tracciabilità, la conservazione ottimale e la sicurezza alimentare.

SGM è quotidianamente impegnata nell'ottimizzazione dei flussi logistici e nella riduzione delle emissioni legate ai trasporti, contribuendo attivamente alla costruzione di una filiera più efficiente e sostenibile.

Pur non partecipando direttamente all'ultimo passaggio della catena – ovvero la vendita al dettaglio al consumatore finale – siamo consapevoli che il nostro contributo abbia un impatto concreto sulla qualità, freschezza e disponibilità del cibo che arriva sulle tavole delle persone. Ogni scelta gestionale, ogni intervento infrastrutturale, ogni investimento in digitalizzazione o in efficienza energetica si riflette, in ultima istanza, su ciò che il consumatore acquista e consuma.

Essere al centro della catena del valore non è soltanto una collocazione logistica, ma rappresenta una responsabilità sociale che SGM sceglie di assumere ogni giorno con serietà, impegno e visione.



2 L'ANALISI DI MATERIALITÀ

2.1 Gli stakeholder

Anche quest'anno SGM ha deciso di effettuare una riflessione profonda sui propri portatori di interesse, realizzando una **vera e propria mappatura degli Stakeholder**, che sarà aggiornata con cadenza annuale. Inoltre, proprio per supportare adeguatamente il percorso intrapreso volontariamente nell'ambito della rendicontazione di sostenibilità, SGM ha avviato iniziative di ascolto maggiormente strutturate degli *Stakeholder* al fine di comprenderne le istanze, condividere con loro i percorsi strategici dell'Azienda e identificare i temi rilevanti e materiali in ambito ESG.

Questo sforzo si è tradotto in un significativo incremento del numero di *Stakeholder* attivamente coinvolti rispetto all'anno precedente (+53%).

Di seguito si presenta il dettaglio degli *stakeholder* chiave per SGM, indicando la loro categoria di appartenenza e, per ciascuna categoria, le principali attività intraprese per un loro sempre crescente coinvolgimento attivo.



2. L' ANALISI DI MATERIALITÀ

STAKEHOLDER	ASPETTATIVE	MODALITA' DI COINVOLGIMENTO
AMMINISTRAZIONI E ISTITUZIONI PUBBLICHE	<i>Collaborazione, condivisione e partecipazione alla pianificazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Consultazioni pubbliche e tavoli di lavoro con Comune di Genova e Regione Liguria • Partecipazione alla vita del Municipio e dei Comuni limitrofi
AZIONISTI	<i>Creazione di valore, trasparenza delle strategie, delle azioni e della disclosure</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Assemblea • Comunicati stampa • Comunicazione finanziaria obbligatoria
DIPENDENTI E RAPPRESENTANZE SINDACALI	<i>Sicurezza dell'ambiente di lavoro, accordi sindacali e pari opportunità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazioni interne • Riunioni periodiche • Attività di formazione
COMUNITÀ LOCALI	<i>Ascolto delle specifiche istanze, iniziative sul territorio, qualità dell'ambiente</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi tematici aperti al pubblico (picchi di partecipazione di circa 10.000 persone) • Raccolta di derrate alimentari da destinare ad associazioni ed iniziative benefiche • Sponsorizzazione di iniziative culturali • Sponsorizzazione di attività sportive
OPERATORI CONCESSIONARI, CLIENTI	<i>Qualità del prodotto, rispetto delle normative in tema di sicurezza alimentare, ascolto della crescente attenzione a salute ed ambiente</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sito internet • Facebook (2.922 followers) • Instagram (809 followers) • Altri canali di comunicazione
FORNITORI DI SERVIZI	<i>Snellezza delle procedure interne, sistema chiaro di ripartizione delle responsabilità</i>	Attività quotidiane operative
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	<i>Ascolto e condivisione</i>	Dialogo diretto con le principali associazioni (Confcommercio, Confesercenti, Federlogistica, Italmercati, Coldiretti, Cia Agricoltori, Confagricoltura)

2.2 Il principio della doppia materialità

Nel rispetto, per quanto possibile, del principio della doppia materialità previsto dai principi ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*) emanati dall'EFRAG, che prevede che un argomento (*sustainability matter*) è materiale per l'impresa quando soddisfa i criteri definiti per la materialità di impatto (**approccio inside-out**) o per la materialità finanziaria (approccio outside-in) o per entrambe, il *Management* di SGM ha anzitutto analizzato i tratti fondamentali del proprio modello di business al fine di identificare **impatti, rischi e opportunità** materiali (**IROs**), impiegando opportune soglie di severità e di probabilità di manifestazione. Il processo di identificazione degli impatti e dei rischi ha altresì comportato l'inizio di un percorso di approfondimento da parte di SGM di questi elementi con riferimento ai soggetti a monte e a valle della catena del valore (*upstream e downstream value chain*), profili di analisi, questi ultimi, particolarmente importanti nel business di SGM. Quest'ultima analisi, tuttavia, rappresenta al momento il passo iniziale di un percorso che richiederà negli anni futuri sforzi e investimenti per giungere ad un'effettiva mappatura della *value chain* e a un effettivo dialogo, sui temi ESG, con fornitori e clienti.

Al fine di identificare i "temi materiali" per SGM è stata adottata una procedura articolata sui seguenti cinque passaggi (*materiality assessment process*):

- 1) **comprensione del contesto operativo e competitivo**, attraverso un'attenta analisi del business model aziendale e della relativa *value chain*. Si tratta di un'analisi interna che tiene conto delle politiche aziendali e degli obiettivi del piano strategico, nel rispetto di una logica integrata ESG/finanziaria. L'analisi è stata condotta con il diretto coinvolgimento del *Top Management*;
- 2) **identificazione interna dei temi rilevanti ritenuti materiali per impatto**, anche considerando i principali *competitors* (analisi di *benchmark*), fonti interne ed esterne, nonché le mappe di materialità e gli standard proposti da organismi internazionali. Precisamente, a valle dell'analisi di materialità condotta dal *Management* e in linea con le *best practice* invalse, si è deciso di comparare i risultati ottenuti con *lerelevantissues* individuati dal SASB (*Sustainability Accounting Standards Board*) per il settore "*Food Retailers and Distributors*" (<https://sasb.ifrs.org/standards/download/>), ossia per il settore maggiormente corrispondente all'attività di SGM. A conferma della qualità dell'analisi di materialità condotta dal management si rileva il sostanziale allineamento delle tematiche identificate come rilevanti con *lerelevantissues* individuati dal SASB;
- 3) **assessment e identificazione degli impatti, rischi e opportunità** (IROs) rilevanti anche nella prospettiva degli stakeholders tramite il loro diretto coinvolgimento ottenuto per mezzo di questionari. Nello specifico, è stato richiesto ai partecipanti di valutare gli impatti attuali e potenziali generati da SGM, tenendo in conside-

razione la loro scala, la loro portata, l'irrimediabilità (in caso di impatto negativo) e la probabilità che l'impatto stesso si verifichi. La valutazione è stata effettuata quindi assegnando un punteggio su una scala da 1 a 5 (scala Likert). Tale condisione ha consentito di identificare le priorità medie attribuite alle differenti tematiche, identificando così una chiara matrice di materialità;

4) **identificazione interna dei temi rilevanti**, nel rispetto del principio della doppia materialità. La doppia materialità è stata determinata considerando opportuni livelli di *severity* di impatto e di probabilità di accadimento. Dall'identificazione di impatti, rischi e opportunità (IROs) discende quindi l'individuazione delle

informazioni oggetto di comunicazione;

5) **scelta dei datapoint** coerenti con i temi significativi identificati e conseguente misurazione e *reporting*.

La suddetta procedura ha consentito l'identificazione delle seguenti matrici di materialità, la prima che mette in relazione i temi rilevanti per l'azienda con quelli rilevanti per i propri *stakeholders* e la seconda che tiene conto da un lato della materialità di impatto e dall'altro della materialità finanziaria.

Dall'analisi delle matrici è possibile giungere alla definizione dei macro-temi ritenuti rilevanti per SGM.

Matrice di materialità (singola)

Rilevanza per gli stakeholder	ALTA			<ul style="list-style-type: none">• Salute e sicurezza dei lavoratori (anche della filiera)• Qualità e sicurezza dei prodotti immessi sul mercato• Gestione responsabile dei rifiuti
	MEDIA		<ul style="list-style-type: none">• Governance adeguata e trasparente• Data Security• Uso efficiente delle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none">• Impatto generato dai consumi di energia• Gestione responsabile della <i>value chain</i>
	BASSA			
		ALTA	MEDIA	BASSA
Rilevanza per l'azienda (comitato ESG)				

Matrice di materialità (doppia)

Materialità di impatto (inside-out)	ALTA		<ul style="list-style-type: none">Gestione responsabile della value chain	<ul style="list-style-type: none">Salute e sicurezza dei lavoratori (anche della filiera)Impatto generato dai consumi di energiaQualità e sicurezza dei prodotti immessi sul mercatoGestione responsabile dei rifiuti
	MEDIA	<ul style="list-style-type: none">Uso efficiente delle risorse idriche	<ul style="list-style-type: none">Governance adeguata e trasparente	<ul style="list-style-type: none">Data Security
	BASSA			
		ALTA	MEDIA	BASSA

Materialità finanziaria (outside-in)

Le analisi condotte hanno dunque consentito al Management di identificare i seguenti temi rilevanti:

- 1) salute e sicurezza dei lavoratori (employee Health & Safety), anche della filiera;
- 2) impatto sul cambiamento climatico generato dai consumi (diretti) di energia (energy management and GHG emissions);
- 3) gestione responsabile dei rifiuti (waste material management);
- 4) qualità e sicurezza dei prodotti immessi sul mercato (product quality&safety);
- 5) data security;
- 6) governance adeguata e trasparente.

2.3 Le azioni di SGM

La tavola seguente racchiude, per ciascuno dei temi rilevanti identificati tramite l'analisi di materialità, le strategie di mitigazione dei rischi e le conseguenti principali azioni intraprese da SGM.

Alcune delle azioni descritte in tabella saranno maggiormente approfondite nei capitoli successivi.

TEMA RILEVANTE	SEVERITY (ALTA/MEDIA/BASSA)	STRATEGIA DI MITIGAZIONE	PERIODO ATTESO DI REALIZZAZIONE	SDGs
RICERCA DI MAGGIOR EFFICIENZA ENERGETICA	ALTA	Progetto di installazione di impianti per la generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (programma PNRR) (vd. par. 4.5.2)	BREVE	
GESTIONE RESPONSABILE DEI RIFIUTI	ALTA	<ul style="list-style-type: none">Progetto in collaborazione con IIT per la trasformazione di prodotti invenduti in plastica biodegradabile al 100% per la creazione di imballaggi ecosostenibili (vd. par. 3.4)Nuovo pacchetto di procedure in accordo con AMIU per la raccolta differenziata (vd. par. 2.4.1)	BREVE	
SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	ALTA	<ul style="list-style-type: none">Presenza di due addetti antincendio e primo soccorso al fine di mitigare eventuali rischi materiali a persone o cose (vd. par. 5.1)INTERVENTI PNRR (vd. par. 4.5):riduzione visita diretta di luoghi con presenza di rischi potenzialinuovo sistema monitoraggio accessi al fine di consentire agli autisti di non scendere dai mezzi	BREVE	
GOVERNANCE ADEGUATA E TRASPARENTE	MEDIA	Nessuna azione prevista: SGM è già dotata di tutti gli strumenti di governance trasparente, consultabili nella sezione "SGM trasparente" del sito www.mercatogenova.it	GIÀ REALIZZATO	
QUALITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO	ALTA	Marchio "Sicuramente Fresco" (vd. par. 4.4)	GIÀ REALIZZATO	

2.4 Ritorni attesi nel breve periodo

2.4.1 Consumi energetici

In un'ottica di sostenibilità ambientale, con lo sguardo rivolto non solo al presente ma soprattutto al futuro, SGM sta sviluppando una pianificazione di medio termine volta a definire obiettivi concreti, capaci di fungere da motore per il cambiamento.

Tra i principali fattori di impatto ambientale del Centro, spicca il consumo di energia elettrica da fonti non rinnovabili. Per questo motivo, l'installazione di un impianto fotovoltaico in copertura da 1,5 MW (vd.par. 4.5.2) rappresenta il secondo intervento per entità previsto all'interno dell'investimento PNRR.

SGM ha quindi scelto di destinare una quota significativa del finanziamento al miglioramento dell'efficienza energetica della struttura. Grazie alla "auto-produzione" di una parte rilevante del fabbisogno energetico tramite fonte rinnovabile, si stima una riduzione di circa il 30% del prelievo di energia elettrica dalla rete.

Ci auguriamo di poter confermare il dato nelle prossime rendicontazioni di sostenibilità.

2.4.2 Raccolta rifiuti

Per l'annualità 2025, SGM ha previsto un aggiornamento delle strategie di raccolta dei rifiuti presso la propria struttura.

Durante le attività quotidiane dei Mercati insediati, si genera una quantità significativa di rifiuti, nonostante l'impegno costante da parte di operatori e visitatori nel contenerne la produzione. Al termine delle attività, in collaborazione con AMIU e la cooperativa di pulizie, vengono avviate le operazioni di sanificazione, sotto la supervisione di SGM. Quest'ultima ha la responsabilità di garantire che tali attività rispettino elevati standard igienici, in relazione alla natura merceologica trattata all'interno degli spazi gestiti.

In tale contesto, per il 2025 è in fase di progettazione una revisione delle modalità di raccolta dei rifiuti all'interno del Mercato Ortofrutticolo e delle attività ad esso collegate. Il Bilancio di sostenibilità dell'anno prossimo fornirà maggiori dettagli sugli sviluppi attesi, con un focus specifico sull'ottimizzazione della raccolta della componente organica — la frazione più consistente dei rifiuti prodotti. L'obiettivo è incrementare del 25% la separazione di quest'ultima dal rifiuto indifferenziato.

3 L' AMBIENTE

3.1 Il contesto di riferimento

Nel gennaio 2021 il Governo ha pubblicato la strategia italiana di lungo termine sulla riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra, che individua i possibili percorsi per raggiungere, nel 2050, una condizione di "neutralità climatica", nella quale le residue emissioni di gas ad effetto serra saranno compensate dagli assorbimenti di CO₂ e dall'eventuale ricorso a forme di stoccaggio geologico e riutilizzo della CO₂.

In tale contesto si inserisce lo sforzo di SGM di ridurre il proprio impatto ambientale contribuendo alla riduzione delle emissioni di gas serra.

Poiché il principale gas serra prodotto dalle attività umane è la CO₂, la successiva comunicazione delle emissioni di SGM riguarderà essenzialmente questo gas. La CO₂ rappresenta infatti circa il 75-80% delle emissioni di gas serra, come comunicato dall'Agenzia Europea dell' Ambiente (<https://www.europarl.europa.eu/topics/it/article/20180301-STO98928/emissioni-di-gas-serra-per-paese-e-settore-infografica>).

Inoltre, la successiva analisi sarà focalizzata sul consumo di elettricità, non presentando SGM significativi consumi diretti di combustibili fossili, per l'assenza di impianti con essi alimentati e per l'assenza di un proprio parco auto.

3.2 I consumi energetici e le emissioni di gas serra (GHG) - (B3 – par. 23-25)

I consumi di energia

	2024	2023
Totale Elettricità acquistata dalla rete	3.293 (MWh)	2.991 (MWh)
di cui fonti rinnovabili	N.A.	N.A.
Elettricità autoprodotta da fonti proprie rinnovabili	43	-
Totale	3.336 (MWh)	2.991 (MWh)

Consumi di elettricità da bollette, espressi in MWh.

Le emissioni di gas serra (GHG)

	EF 2024			EF 2023	
	2024	2023	Var% 2024 vs 2023	2023	Var% 2023 vs 2024
Scope 2 (tCo2eq)	889	924	- 6,8%	807	+ 10%

Emissioni espresse in tCo₂ equivalenti. Poiché l'attività di SGM non prevede consumi diretti in loco di gas naturale o carburanti, combustione in caldaie di proprietà o controllate, processi industriali di produzione, né la disponibilità di una propria flotta di veicoli, le emissioni Scope 1 sono state considerate "irrilevanti". Le emissioni Scope 2 comprendono invece le emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dall'energia acquistata o, come l'elettricità, il vapore, il calore o il raffreddamento, generati fuori sede e consumati dall'azienda. In questo caso si presentano i dati relativi all'energia elettrica acquistata dalla società di servizi. Nella stima delle emissioni di Co₂eq è stato adottato il c.d. metodo Location-based, basato cioè su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. In questo caso sono stati adottati fattori di emissione medi per confini nazionali, impiegando i fattori di emissione – EF - tratti da nowtricity.com (Life-cycle electricity production emission factors) per l'Italia, pari a 270 g Co₂ eq/KWh per il 2024 e pari a 319 g Co₂ eq/KWh per il 2023, come previsto dai principi EFRAG – VSME ESRS. Per garantire la maggiore comprensione dell'effettivo trend delle emissioni, per l'esercizio 2023 il dato relativo alle tCo₂eq è stato ricalcolato utilizzando anche il fattore di emissione (EF) impiegato nel 2024.

Nel documento non si presentano le emissioni **Scope 3**, essendo al momento molto difficile identificare l'esatto perimetro della catena del valore di SGM e non essendo SGM al momento in grado di recuperare e controllare adeguatamente le necessarie informazioni sui soggetti della catena del valore (per un approfondimento sui dati di costo si rimanda al Conto Economico del Bilancio di Esercizio al 31.12.2024).

I **consumi idrici**, seppur contenuti, risultano difficili da ridurre in misura consistente. La quota principale è da imputare infatti alle operazioni di pulizia della struttura che, in quanto luogo di commercio di prodotti commestibili, non può non richiedere adeguati livelli di igienizzazione. Complessivamente, tuttavia, tali consumi sono stati considerati irrilevanti nel presente report, anche alla luce della sostanziale assenza di effettivi gradi di intervento, come poc'anzi precisato, da parte di SGM. La società, tuttavia, è impegnata a valutare l'introduzione di innovazioni al momento disponibili per ridurre, se possibile, l'impiego di acqua nei processi aziendali, compatibilmente con il mantenimento di livelli ottimali di igienizzazione degli spazi.



3.3 La strategia di SGM per ridurre l'impatto ambientale

SGM, in collaborazione con S.P.Im., si impegna quotidianamente a migliorare l'impatto sull'ambiente della struttura.

Innovazione e sostenibilità costituiscono le chiavi di un approccio strategico finalizzato alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, inseguendo parallelamente la riduzione dell'impatto ambientale della struttura stessa sull'ecosistema che la ospita. Un processo che si realizza attraverso l'adozione di tecnologie innovative e sistemi di manutenzione ecocompatibili per salvaguardare persone e ambiente, in linea con i più alti standard di sicurezza, rendendo il Centro Agroalimentare di Genova un vero e proprio modello di eccellenza del settore.

- a 11 anni dall'inaugurazione, si è avviato un **progetto di efficientamento energetico** della struttura, che ne ha ridisegnato il futuro partendo dal tetto. L'operazione ha seguito la politica di investimenti intrapresa negli ultimi anni, ponendo in primo piano la qualità e l'affidabilità delle soluzioni tecnologiche, verso una gestione sempre più efficiente e una piena sostenibilità ambientale dell'intera piattaforma;

- il **padiglione florovivaistico** è stato realizzato in maniera totalmente ecosostenibile, con una struttura modulare interamente prefabbricata in legno e rivestita esternamente con materiali performanti, grandi vetrate ed un impianto fotovoltaico in copertura. Tali scelte progettuali sono state messe a punto per limitare i fabbisogni energetici per la climatizzazione estiva e contenere la temperatura interna degli ambienti, su modello dei modernissimi edifici *Near Zero Emission Building*, ovvero edifici con nessuna o

pochissime emissioni che adottano le più innovative soluzioni per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di CO₂;

- la scelta di un **nuovo impianto produttivo** di energia elettrica da fonti rinnovabili (vd. par. 4.5.2) genererà poi molteplici ricadute dirette. Il progetto PNRR, infatti, si configura come principale fattore di innovazione nel breve periodo riguardo le tematiche ESG. Si rimanda al relativo paragrafo per ulteriore approfondimento;

- ancora, SGM ha attivato un **progetto in collaborazione con IIT e Confcommercio di Genova** che prevede, secondo una prospettiva di economia circolare, la trasformazione di scarti alimentari in plastica biodegradabile al 100% per la creazione di imballaggi sostenibili (vd. par. 3.4);



- infine, si evidenzia il **progetto di variazione dell'orario di commercializzazione** (vd. par. 4.1) che nasce, tra le altre motivazioni, per consentire al Centro di integrarsi maggiormente con la logistica del territorio, contribuendo ad un abbattimento delle emissioni e a una migliore gestione dei flussi di traffico.

3.4 Le politiche di gestione dei rifiuti in una prospettiva circolare (B7 – par. 37-38)

La gestione della raccolta differenziata e lo smaltimento delle diverse tipologie di rifiuti prodotti all'interno del mercato è affidata dalla Società di gestione ad una o più aziende autorizzate nel rispetto della normativa del settore. La Società di gestione istituisce all'interno del Centro Agroalimentare punti di raccolta per i contenitori della raccolta differenziata.

Gli operatori sono tenuti ad attenersi e a rispettare tutte le disposizioni impartite dall'azienda individuata dall'ente di gestione per la raccolta, il conferimento ed il ritiro dei rifiuti che verranno resi noti mediante specifici ordini di servizio emanati dalla direzione di mercato.

Ogni anno l'umanità produce ben 290 milioni di tonnellate di rifiuti derivanti da plastica. Allo stesso tempo, in Europa si producono circa 28 milioni di tonnellate di scarti vegetali. Una possibile soluzione è quella di produrre plastica utilizzando gli scarti dell'ortofrutta.

Il team di ricerca *Smart Materials* dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), in collaborazione con SGM e Confcommercio Genova, ha sviluppato il progetto di economia circolare che permetterà di convertire gli invenduti dei mercati ortofrutticoli in plastica 100% biodegradabile per la realizzazione di *packaging* ecosostenibile per frutta e verdura.

Il primo prodotto sperimentale è un imballaggio in bioplastica che va a sostituire il tradizionale "alveolo" nelle cassette di frutta e verdura per preservare l'integrità del prodotto. Questa tipologia di *packaging* è stata realizzata interamente a partire dallo scarto dei carciofi invenduti presso il Mercato Ortofrutticolo genovese.

Si realizza così un progetto di economia circolare in cui lo scarto del Mercato Ortofrutticolo si trasforma in un prodotto utilizzato direttamente nel luogo d'origine e facilmente biodegradato a fine vita.

Quantità di merci riciclate per anno
(in tonnellate)

Come già descritto al par. 2.4.2 “Raccolta rifiuti”, SGM, in collaborazione con Amiu, sta predisponendo un nuovo documento volto a regolamentare la gestione dei rifiuti generati dalla filiera ortofrutticola, coinvolgendo tutti gli attori che ne fanno parte. L’obiettivo principale è incrementare la raccolta della frazione organica, che rappresenta una delle tipologie di rifiuto più

significative prodotte dalle attività quotidiane del Mercato.
I dati riportati non riflettono ancora gli effetti delle nuove procedure, la cui implementazione è prevista nel corso dell’esercizio 2025. SGM auspica di poterne evidenziare i benefici nella prossima rendicontazione di sostenibilità.

	Totale rifiuti 2024	% riciclata	% destinata allo smaltimento	Totale rifiuti 2023		% destinata allo smaltimento
Legno	231	90%	10%	241,5		10%
Carta	35	90%	10%	28		10%
Plastica	24	90%	10%	16,6		10%
Umido(*)	155	90%	10%	141		10%
Indifferenziata	600	-	-	550		-
Tonnellate totali di merci riciclate	400,5			384,4		
Produzione annua di rifiuti	1.045			977,1		
% di rifiuti riciclati	38%			39%		

(*) Il dato è riferito al prodotto non più commestibile, oggi consegnato all’azienda di raccolta dei rifiuti, che nel prossimo futuro sarà destinato ad alimentare il progetto IIT per la produzione di bioplastiche. Si precisa che non esistono rifiuti pericolosi da smaltire “periodicamente”. Lo smaltimento di eventuali rifiuti speciali viene effettuato a norma di legge.

3.5 Pulizia della struttura

Grazie alla Società Cooperativa che detiene l’appalto per la pulizia ordinaria del Centro Agroalimentare, quest’anno è stato implementato l’utilizzo del Software “SOS CAM 2.0”, che permette una puntuale stima dei consumi reali del cantiere di pulizia.
Relazionando le attività operative quotidiane alle richieste dei Criteri Ambientali Minimi impiegati per le gare pubbliche, il software restituisce un interessante confronto con le metodologie

“tradizionali” di pulizia.
SOS CAM è la sigla di Software per l’Ottimizzazione dei Servizi di pulizia conformi ai Criteri Ambientali Minimi, e si configura come modello previsionale di calcolo che permette di prevedere l’impatto ambientale associato ad uno specifico cantiere di pulizia.
Un’analisi multi-parametrica, parte di un flusso logico deduttivo, consente di trasformare gli input (Area, Ambienti, Interventi, Operazioni e

PAM) in un report di output sui principali impatti ambientali associati alla pulizia di 1 m²/mese. Suddetto output viene generato per ognuno degli indicatori considerati: consumo energetico, consumo elettrico, consumo idrico, rifiuti totali, rifiuti differenziabili, prodotti conformi ai CAM, percentuale di prodotti ecologici, consumo di sostanze chimiche, impronta di carbonio, costi elettrici e costi idrici.

A lato, i risultati per m²/mese relativi al cantiere del Centro Agroalimentare di Genova:

Indicatore	Cantiere SIMULATO	Cantiere TIPO	VAR %
Consumo energetico	458.488,1 MJ	51.124,6 MJ	-11,0%
Consumo elettrico	12,6 MWh	14,2 MWh	-11,0%
Consumo carburante	0,0 m3	0,0 m3	0,0%
Consumo idrico	103,37 m3	492,58 m3	-79,0%
Produzione rifiuti totale	< 0,01 t	0,30 t	-96,7%
Produzione rifiuti da imballaggi primari (HDPE)	< 0,01 t	0,29 t	-99,5%
Consumo sostanze chimiche	0,19 t	10,21 t	-98,0%
Consumo sostanza chimiche CAM	0,19 t	0,00 t	+100,00 %
Consumo sostanze chimiche non CAM	0,00 t	10,21 t	-100,00%
Emissioni di CO ₂	4,13 tCO ₂ -eq	4,64 tCO ₂ -eq	-11,0%
Costi energetici	€ 2.211,23	€ 2.485,22	-11,0%
Costi idrici	€ 219,14	€ 1.044,27	-79,0%

Indicatore	risultato per m²/mese
Consumo energetico	18,1 kJ
Consumo elettrico	5,0 Wh
Consumo carburante	0,00 l
Consumo idrico	0,04 l
Produzione rifiuti totale	< 0,01 g
Produzione rifiuti da imballaggi primari (HDPE)	< 0,01 g
Consumo sostanze chimiche	0,08 g
Consumo sostanza chimiche CAM	0,08 g
Consumo sostanze chimiche non CAM	0,00 g
Emissioni di CO ₂	1,64 gCO ₂ -eq
Costi energetici	€ < 0,01
Costi idrici	€ < 0,01

L’output che genera maggior interesse è relativo al “Cantiere Tipo”, ovvero il *benchmark* di riferimento utilizzato per stimare la bontà dei risultati ottenuti sul Cantiere Simulato. Il Cantiere Tipo

assume stesse aree, ambienti, interventi ed operazioni del Cantiere Simulato e fornisce un risultato valido per tutta la durata del Cantiere Simulato.

Dalla tabella precedente emerge dunque una solida conformità delle operazioni di pulizia quotidiana del Centro Agroalimentare di Genova, con una media di varianza inferiore del 41% rispetto al *benchmark*.

4.1 La valorizzazione del capitale umano

Operare in modo socialmente responsabile è un presupposto imprescindibile per SGM, che si impegna quotidianamente nel processo di valorizzazione dei propri collaboratori, sia diretti che indiretti, e nel garantire luoghi di lavoro che permettano di svolgere tutte le attività nel pieno rispetto della salute e della sicurezza delle persone.

Ad ulteriore testimonianza dell'impegno della Società in tal senso, SGM ha inserito lo *"sviluppo e la tutela delle risorse umane"*, il *"rispetto della persona"* e la *"sicurezza sul luogo di lavoro"*, fra i valori etici ed i principi di condotta all'interno del proprio Codice Etico.

SGM si impegna a sviluppare le capacità e le competenze dei soci, degli amministratori, del personale dei collaboratori affinché, nell'ambito della prestazione lavorativa, l'energia dei singoli trovi piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale. La Società tutela le condizioni di lavoro sia nella protezione dell'integrità psico-fisica e culturale del lavoratore sia nel rispetto della sua dignità.

Gli obiettivi aziendali e le attività poste in essere per il loro raggiungimento devono essere volti ad accrescere nel lungo periodo i valori patrimoniali, gestionali, tecnologici e conoscitivi della Società, nonché alla creazione di valore e benessere per tutti gli *stakeholders*.

Tra le azioni strategiche in programma merita attenzione la **modifica degli orari di commercializzazione**, in relazione sia al Mercato Ortofrutticolo sia al Mercato Florovivaistico. L'attuale orario notturno di vendita non è più allineato ai cambiamenti intervenuti nel settore di riferimen-

to, senza dimenticare che, di fatto, la Struttura è operativa 24 ore su 24, 7 giorni su 7. L'Organo Amministrativo è dunque impegnato affinché l'orario dei centri annonari vada sempre più verso una fascia diurna, maggiormente coerente con le effettive esigenze operative. Grazie a tale cambiamento sarà possibile perseguire una gestione delle risorse umane più in linea con le esigenze della generazione che si sta affacciando al mondo del lavoro. Le aziende che operano all'interno del Centro sono prevalentemente a conduzione familiare, tramandate di padre in figlio. È noto che la generazione entrante attribuisce maggior importanza, rispetto alle precedenti, alla qualità del proprio stile di vita; questo fa temere che il ricambio generazionale all'interno delle aziende grossiste possa subire un arresto in virtù della possibile indisponibilità dei nuovi entranti ad effettuare turni di notte; inoltre, sarà possibile inseguire una maggiore corrispondenza alle attuali esigenze della clientela commerciale. Con l'affermarsi della grande distribuzione organizzata, i modelli classici di acquisto e vendita nelle ultime fasi della filiera stanno subendo una trasformazione. In passato l'assenza della frigoconservazione imponeva l'esposizione della merce in orari notturni, con temperature inferiori; il progredire della tecnica e l'affermarsi di nuovi modelli di lavoro hanno reso più semplice l'utilizzo differenziato delle merci, nel tempo e nello spazio, essendo essa completamente svincolata da limitazioni temporali e logistiche. GDO e Ho.Re.Ca., che rappresentano una quota significativa della clientela del Mercato, vedono con favore un cambio di orario, maggiormente allineato alle loro principali attività.

4.2 Le caratteristiche principali della forza lavoro di SGM

Il 1° luglio 2024, con l'assunzione di nuovi addetti ai servizi di portineria, il numero complessivo del personale è aumentato di quattro unità rispetto all'anno precedente, salendo così a 8, di cui il 25% è costituito da donne. La totalità dei lavoratori risulta assunta con un contratto a tempo pieno. I contratti, di natura non temporanea, sono regolati dal CCNL del Commercio.

Inoltre, SGM offre, tramite outsourcing, una serie di servizi che non compaiono nell'organigramma 2024, quali il servizio di portineria, di vigilanza, di pulizia della struttura, di raccolta rifiuti (Per maggiori informazioni sui dati occupazionali di SGM si rimanda a p. 27 del Bilancio di Esercizio al 31.12.2024).

Numero totale di dipendenti (espresso in unità) - (B8 – par. 39-40)

	SGM		GROSSISTI	
	2024	2023	2024	2023
Numero di dipendenti	8	4	203	252
di cui con contratto permanente	8	4	N.A.	N.A.
di cui donne	2	2	42	N.A.
di cui con contratto coperto da accordi sindacali collettivi	8	4	TUTTI	N.A.

La tabella che segue riassume i corsi di formazione svolti all'interno della Società. In conformità con la norma vigente, ogni dipendente partecipa, con cadenza quinquennale, ad un corso di 6 ore in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro; tutto il personale, inoltre, ha svolto il corso riguardante il trattamento dei dati

personali e sensibili. Oltre ai corsi obbligatori, comuni a tutti i dipendenti, la formazione può variare a seconda della specifica mansione svolta, al fine di garantire una preparazione adeguata sulla base del ruolo ricoperto.

Formazione del personale (B10 – par. 42)

2024 (*)	
Salute e sicurezza	
Trattamento dati personali e sensibili	
Corso di primo soccorso	
Corso BLSD (n° 5 dipendenti)	
Corso apprendistato (n°1 dipendente)	
Corso di aggiornamento per la formazione dei Dirigenti (n°1 dipendente)	
Piano Nazionale di Formazione per l'aggiornamento professionale del RUP (n° 1 dipendente)	
PNRR – Strategia professionalizzante e piani di formazione in tema di appalti pubblici (n° 1 dipendente)	

(*) n° medio di ore di formazione all'anno per dipendente
(ad esclusione del corso "Trattamento dati personali e sensibili" tenuto "una tantum")

4.3 Salute e sicurezza sul posto di lavoro (B9 par. 41)

Negli esercizi oggetto di rendicontazione (2023 e 2024) non si sono registrati infortuni tra i dipendenti diretti di SGM. Si precisa, inoltre, che nei 16 anni dall'apertura del Centro si sono riscontrati meno di una decina di infortuni, tutti di lieve entità.

4.4 La qualità dei prodotti immessi sul mercato

Per SGM sicurezza alimentare e correttezza commerciale sono obiettivi primari. La Società, infatti, si impegna da sempre ad immettere sul mercato alimenti sicuri e sani al fine di tutelare gli interessi dei consumatori e permettere agli stessi di compiere scelte consapevoli circa gli alimenti che andranno a consumare.

Per questo motivo, la Società, già a partire dal 2023, ha elaborato e attuato il progetto contraddistinto con il marchio "Sicuramente Fresco", progetto che rappresenta i valori tradizionali e

rigorosi del Mercato Ortofrutticolo genovese che, sommati alla moderna tecnologia di controllo, garantiscono prodotti sicuramente rintracciabili, riconoscibili e freschi.



Nel corso del 2024, SGM ha avviato una profonda revisione del proprio sistema di controllo qualità dei prodotti immessi sul mercato, iniziativa che si inserisce all'interno di un percorso strategico più ampio, ispirato a un concetto evoluto di sostenibilità, che pone al centro la responsabilizzazione degli operatori e la diffusione della cultura della qualità.

In linea con questa visione, è stato scelto di modificare l'approccio operativo, superando il tradizionale modello di controllo centralizzato, a favore di una logica maggiormente partecipativa e proattiva. L'attenzione si è spostata dalla gestione dei controlli alla promozione di una consapevolezza diffusa sul valore della sicurezza alimentare e della salubrità dei prodotti, incoraggiando gli operatori a diventare protagonisti nel garantire la qualità delle merci commercializzate.

L'obiettivo è favorire l'adozione volontaria, strutturata e duratura di pratiche di autocontrollo, riconoscendo negli operatori stessi i primi garanti dell'affidabilità dei prodotti offerti al mercato.

In questo scenario, il progetto Sicuramente Fresco continua a rappresentare un pilastro dell'attività aziendale, attraverso il rafforzamento della comunicazione al consumatore finale, utilizzando la catena distributiva dei prodotti.

Questa evoluzione riflette una visione sempre più matura del ruolo della Società, orientata a generare valore attraverso il coinvolgimento attivo degli stakeholder nella costruzione di un sistema condiviso, virtuoso e sostenibile. SGM auspica così di rafforzare l'impatto positivo della propria azione, contribuendo alla crescita di una filiera agroalimentare più consapevole, attenta e orientata al futuro.

Il progetto comporta un dettagliato programma di verifiche affidate alla società **SATA** di Quarngento (Alessandria). In caso di prodotti non regolamentari, SATA si impegna ad informare tempestivamente l'associato ed il responsabile dell'autocontrollo stesso. È necessario che il prodotto non conforme sia identificato in modo da evitare che venga involontariamente utilizzato e la non conformità rilevata deve essere registrata ed adeguatamente gestita.

Ogni associato, tramite la sottoscrizione della scheda di adesione al progetto, potrà utilizzare il marchio "Sicuramente Fresco" al fine di:

- identificare i prodotti da esso commercializzati ed i relativi imballaggi con fascette, bollini ed altri elementi identificativi riportanti il marchio,
- fornire ai propri clienti brochure, locandine o altro materiale informativo che informino il consumatore finale che il prodotto acquistato soddisfa le caratteristiche richieste dal disciplinare tecnico del marchio stesso,
- promuovere azioni di marketing.

4.5 PNRR, investimenti e innovazioni di processo



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Se all'interno della rendicontazione di sostenibilità 2023 non era stato possibile approfondire nel dettaglio il tema del Progetto P.N.R.R. a causa della mancanza di effettive certezze sulla sua evoluzione, SGM è ora orgogliosa di poter

annunciare di aver effettivamente avuto accesso al finanziamento stanziato dalla Comunità Europea, grazie al quale, durante il 2025 ed il 2026, avrà luogo un importante ammodernamento del Centro Agroalimentare.

Procedendo con ordine, di seguito proponiamo un riassunto cronologico degli eventi principali tramite i quali il progetto ha preso forma, seguito da un approfondimento più dettagliato rispetto al Bilancio 2023 degli interventi di rifunzionalizzazione.

4.5.1 Le tappe principali

Tutto ha inizio con il Decreto Ministeriale del 5 agosto 2022, attraverso il quale vengono stanziati complessivamente 150 milioni di Euro a favore del sistema italiano dei Mercati all'Ingrosso, con l'obiettivo di rafforzarne le capacità logistiche e sostenerne l'evoluzione.

A seguire, il 19 ottobre 2022, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste pubblica il bando per l'accesso alle agevolazioni, mettendo a disposizione le linee guida necessarie per la presentazione delle domande. È in questo contesto che inizia l'impegno di SGM, che costituisce un team dedicato, composto sia da risorse interne e sia da selezionati consulenti esterni.

Il 19 novembre 2022, SGM presenta ufficialmente al Ministero la propria richiesta di accesso alle agevolazioni, per un importo complessivo di

10 milioni di Euro, a fronte di un piano di investimenti pari a 12,7 milioni di Euro, articolato su tre assi strategici: transizione ecologica, transizione digitale e potenziamento della logistica.

Nel frattempo, il Ministero individua nell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa – Invitalia S.p.A. – il soggetto incaricato di gestire l'intero iter procedurale legato all'assegnazione dei fondi.

Dopo un percorso durato circa due anni, il 12 dicembre 2024, il Ministero comunica a SGM l'avvenuta concessione delle agevolazioni tramite decreto definitivo: il progetto è ufficialmente approvato. Il Mercato di Genova sarà quindi oggetto di un'importante rifunzionalizzazione, nell'ambito degli investimenti sostenuti dalla Comunità Europea, confermandosi ancora una volta realtà di riferimento nel panorama

nazionale dei Mercati all'Ingrosso. Un riconoscimento, questo, che testimonia non solo la solidità dell'ente, ma anche la sua visione proiettata al futuro e l'impegno costante verso l'innovazione ed il miglioramento continuo.

Importanti novità sono dunque attese per il 2025, in cui ci auguriamo che il presente paragrafo possa essere ricco di approfondimenti.

4.5.2 Obiettivi e interventi

bile vantaggio competitivo, in grado di permettere un'accelerazione decisiva una volta ottenuto l'accesso ai fondi.

Solo nel 2025 si potrà valutare se tale scelta si sarà rivelata vincente.

Una delle attività principali portate avanti è stata la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE), che definisce nel dettaglio gli interventi programmati e che costituirà la base tecnica per la successiva gara d'appalto.

MACROINTERVENTI

► MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ LOGISTICHE

L'intervento più rilevante riguarda il **miglioramento delle capacità logistiche del Mercato Ortofrutticolo**, attraverso la chiusura, coibentazione e climatizzazione delle due testate del complesso mercatale. Attualmente, tali spazi risultano completamente aperti e non in grado di garantire la corretta conservazione della catena del freddo, esponendo i prodotti a fluttuazioni termiche potenzialmente dannose.

La creazione di aree a temperatura controllata, ottenuta tramite l'isolamento e la climatizzazione degli ambienti, consentirà una gestione più efficiente e flessibile in base alle diverse esigenze logistiche.

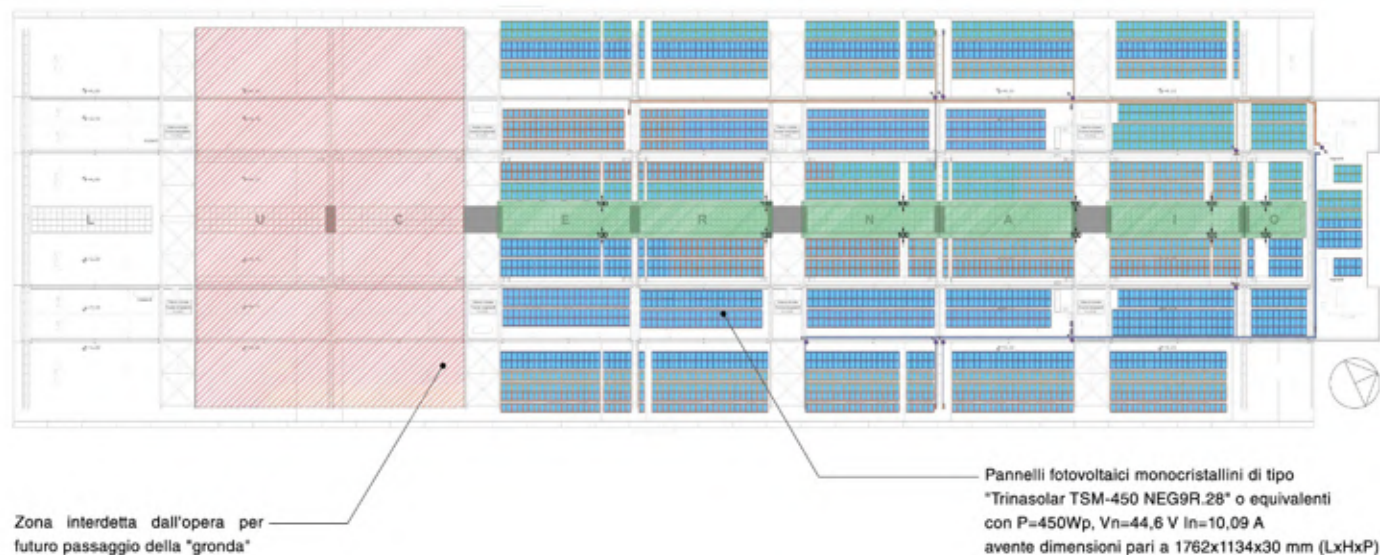
In parallelo, è prevista la completa riprogettazione dei punti di carico, che verranno incassati e chiusi con portoni sezionali a tenuta termica, mentre la pavimentazione sarà integralmente resinata, per garantire maggiore igiene, durabilità e funzionalità.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Per quanto riguarda il tema dell'efficientamento energetico, l'installazione dell' **impianto fotovoltaico in copertura** da 1,5 MWh costituirà la principale fonte di risparmio sui costi e di beneficio in termini ambientali (vd. par. 2.4.2).

Sul tetto del Mercato Ortofrutticolo (vd. foto di seguito) verrà posata una guaina antincendio, sulla quale verranno disposte le zavorre di cemento che saranno la sede di fissaggio dei pannelli fotovoltaici.

PLANIMETRIA PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO



A completamento dell'efficientamento energetico, verrà totalmente sostituito l' **impianto di climatizzazione** degli uffici, a partire dalle macchine esterne per arrivare a tutto l'impianto interno e, infine, verranno sostituiti i trasformatori all'interno delle cabine elettriche, al fine di

ammodernare i circuiti ed aumentare la potenza da 500 kVA a 630 kVA. Installando trasformatori di ultima generazione, sarà possibile ridurre del 15% le perdite a carico, abbattendo le TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) consumate e agendo positivamente sulle emissioni di CO₂.



► DIGITALIZZAZIONE

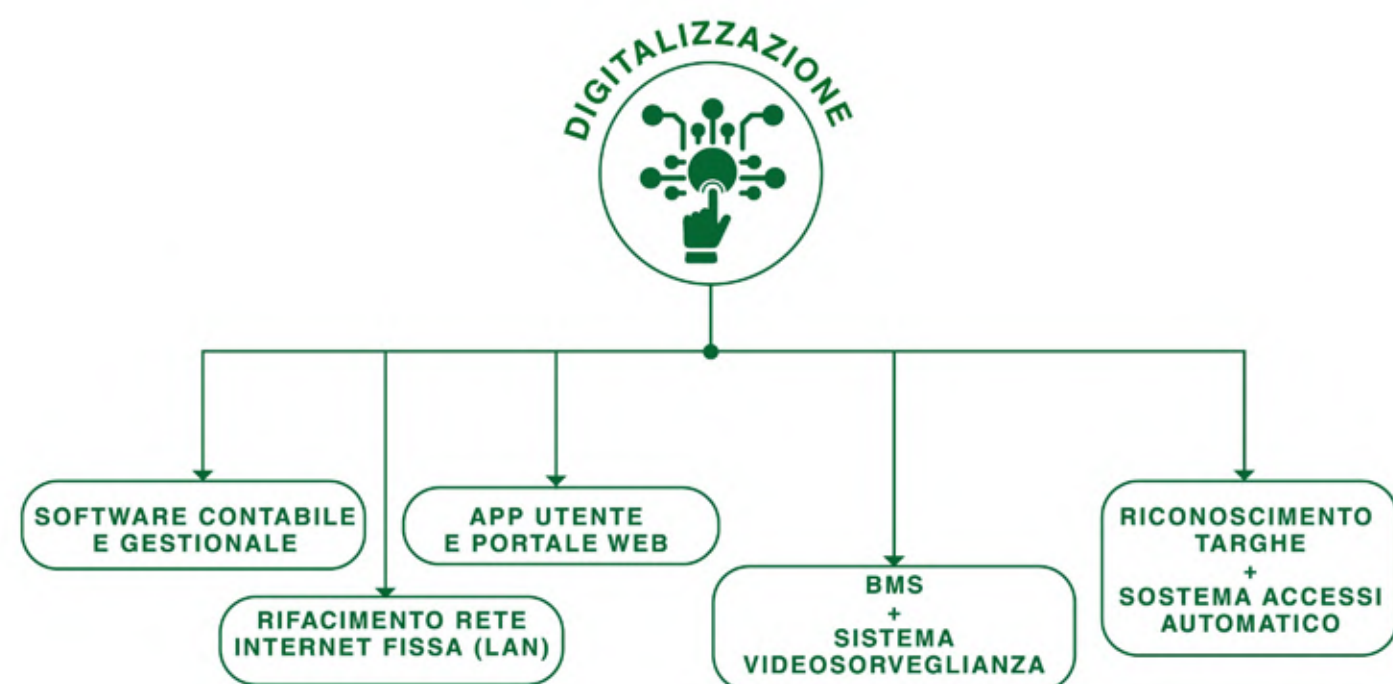
L'ultimo grande intervento riguarda la **digitalizzazione dell'intero Centro**. Tutti i sistemi di gestione saranno oggetto di un ampio processo di ammodernamento: dal sistema contabile a quello gestionale, dalla videosorveglianza alla rete Internet fissa, fino ai sistemi di accesso e di monitoraggio.

Tutte queste componenti saranno integrate all'interno di un BMS (*Building Management System*) di ultima generazione, che consentirà di gestire in modo centralizzato, efficiente e intuitivo un'infrastruttura sempre più articolata. Un sistema complesso che, grazie alla digitalizzazione, diventerà semplice e immediato da controllare.

Il nuovo assetto permetterà a SGM di avere accesso diretto e in tempo reale a tutti i dati e le funzionalità digitalizzate, con un controllo centralizzato "a portata di clic".

Le innovazioni coinvolgeranno anche gli utenti del Centro: verrà sviluppata una app dedicata che semplificherà l'attuale sistema di gestione degli accessi tramite tessere. Gli utenti potranno, ad esempio, modificare in autonomia le targhe associate ai propri permessi, migliorando la flessibilità e l'esperienza d'uso.

Inoltre, il nuovo sistema garantirà maggiore sicurezza, impedendo anche digitalmente l'accesso ai soggetti non autorizzati, contribuendo così a una gestione più sicura e controllata della struttura.



5.1 La struttura della governance

La società consortile opera con criteri improntati ad una economicità della gestione esclusivamente per conto e nell'interesse dei soci consorziati senza alcuna finalità di lucro.

La struttura di *governance* di SGM assicura una gestione trasparente e responsabile della Società, con l'obiettivo di creare valore per tutti gli *stakeholders* coinvolti.

Gli organi della Società sono:

- l'Assemblea dei soci,
- il Consiglio di Amministrazione,
- il Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i soci portatori di azioni, in particolare:

- 40% C.O.M.A.G. Consorzio Operatori Mercati Agroalimentari Genova,
- 35% Comune di Genova, per il tramite di S.P.Im. s.p.a.,
- 25% Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Genova.

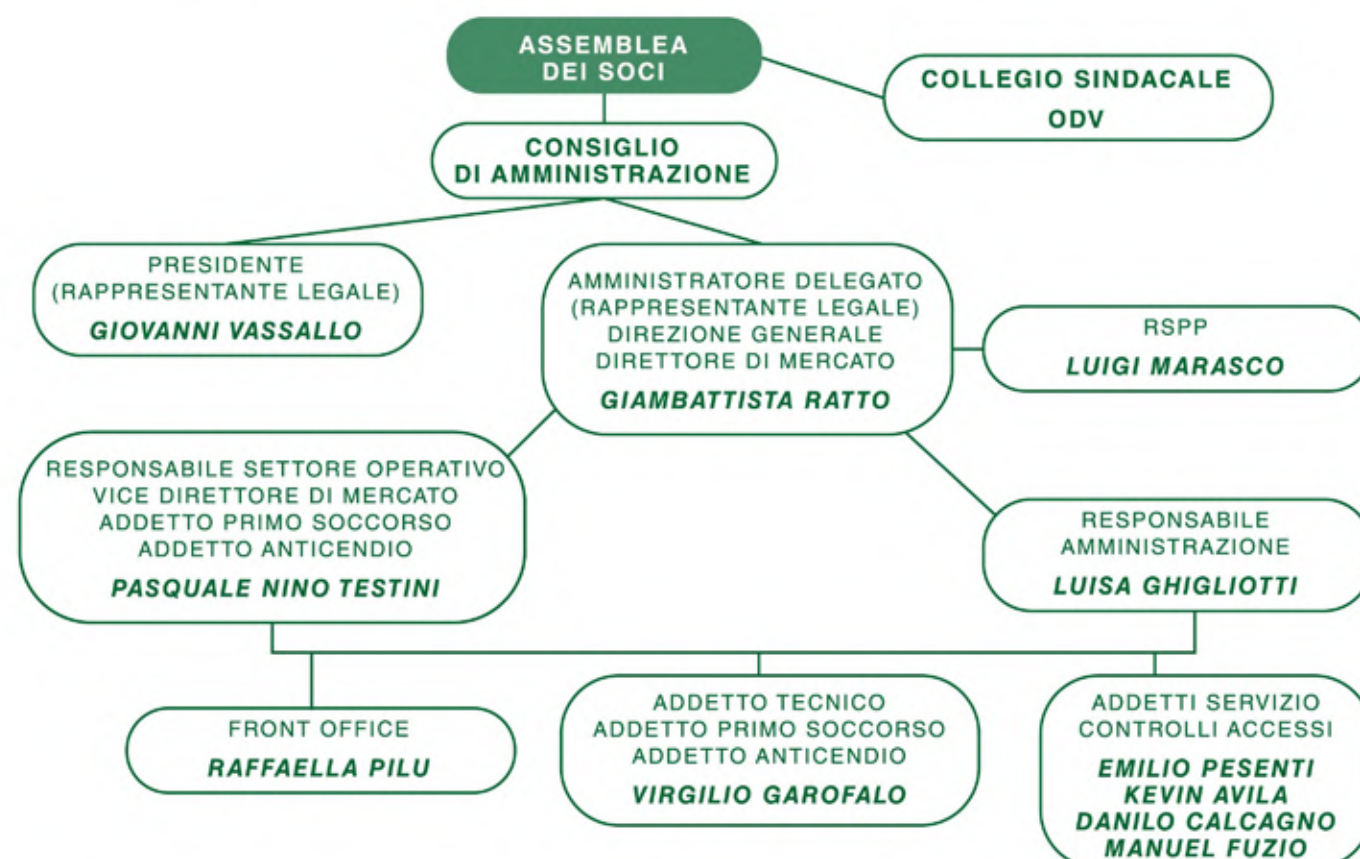
L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti: il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giovanni Vassallo, l'Amministratore Delegato, Giambattista Ratto, e tre Consiglieri, Aldo Bruzzone, Antonio Ferrarini e Marina Saulle.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, fatta eccezione soltanto per gli atti che, a norma di legge e dello statuto, sono di competenza dell'Assemblea.

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti: in particolare, il Presidente del Collegio Sindacale, **Gian Alberto Mangiante**, due sindaci effettivi, **Gianluca Bussetti** e **Stefano Lunardi**, e due sindaci sup-

plenti, **Monica Zaffaina** e **Gianluca Marini**. I sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Nell'autunno 2023 è stato costituito uno specifico team dedicato alle tematiche ESG di SGM con la finalità di supportare le decisioni e la definizione degli obiettivi sul tema, allineandoli al mutevole quadro normativo in materia di impatto ambientale e crescita sostenibile. Il bilancio di sostenibilità 2023 di SGM rappresenta la prima sfida del neonato team ESG. Formalmente, il team è costituito da Luisa Ghigliotti (Responsabile Amministrativo) e Pasquale Nino Testini (Vicedirettore di Mercato).



5.2 Analisi e gestione dei rischi

Le procedure di *risk management* adottate da SGM coinvolgono trasversalmente l'intera attività dell'azienda: dalla verifica del rispetto delle normative, con conseguente attività sanzionatoria verso coloro i quali all'interno del Centro non le osservino, al monitoraggio della sicurezza dei servizi operativi e del personale. La presenza di due addetti antincendio e al primo soccorso garantisce una rilevante mitigazione di eventuali rischi materiali a persone e/o cose.

L'intervento di digitalizzazione in ambito PNRR contribuirà alla diminuzione del rischio operativo legato alla sicurezza dei dati ed al monitoraggio interno dei processi.

Grazie all'installazione di un sistema di "*building management*" aumenterà significativamente la capacità di SGM di prevenire malfunzionamenti o, più in generale, rischi legati ad eventi prevedibili. Ad esempio, una riduzione delle visite dirette da parte del personale di luoghi con presenza di rischi potenziali, o, ancora, nuovo sistema di monitoraggio accessi per cui gli autisti che transitano non dovranno più scendere dal mezzo per recarsi in portineria, mitigando così l'esposizione a rischi di infortuni o sinistri.

5.3 Il Codice Etico

Il **Codice Etico** costituisce la Carta dei principi fondamentali cui si uniforma la Società e prevede diritti, doveri e responsabilità che SGM si impegna ad assumere nei confronti di tutti i soggetti interessati.

Il Codice Etico ora in vigore è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1° dicembre 2023, in concomitanza con l'approvazione delle modifiche del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Il Codice etico costituisce parte integrante e sostanziale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, andando a rivestire una funzione integrativa dei protocolli e delle procedure previste nel Modello, nei suoi aspetti applicativi ed interpretativi ed una funzione precettiva per tutto quanto, invece, non previsto nel Modello stesso.

Esso definisce l'insieme dei valori che la Società dichiara di riconoscere, accettare e condividere e contiene i principi etici e comportamentali che ispirano l'attività di tutti coloro che, stabilmente o temporaneamente, operano nella Società o interagiscono con la stessa. L'etica è, infatti, principio cardine di SGM, al quale tutti coloro che operano nella Società, senza eccezione alcuna, devono informare ogni azione rendendone effettivi i principi; nessuna ragione, anche quando apparentemente potrebbe comportare benefici per la Società, può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi etici esplicitati nel Codice.

Il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore delegato ed il Collegio Sindacale dell'Azienda sono tenuti a rispettare i principi del Codice Etico nel fissare gli obiettivi di SGM nel predisporre investimenti e nel realizzare progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione societaria.

Nell'ipotesi in cui anche solo una delle disposizioni previste dalle procedure interne sia in conflitto con i principi ed il contenuto del Codice Etico, questo, essendo espressione di principi fondamentali condivisi e fatti propri dalla Società, prevarrà sulle disposizioni interne.

il CODICE ETICO di SGM in sintesi

PRINCIPIO DI LEGALITA'	DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE	CORRETTEZZA E CONFLITTI D'INTERESSE
Il rispetto delle disposizioni normative prevale in ogni caso	Tutti coloro con cui SGM entra in contatto devono essere trattati con pari rispetto e dignità	Tutti i soggetti evitano le situazioni nelle quali potrebbero trovarsi in conflitto di interesse con SGM
RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI	TUTELA DELLA PRIVACY	SVILUPPO E TUTELA DELLE RISORSE UMANE. RISPETTO DELLA PERSONA
Divieto di utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi all'esercizio della propria attività professionale	La privacy e la dignità di ogni dipendente, socio o collaboratore devono essere rispettate	SGM si impegna a sviluppare capacità e competenze tali che l'energia dei singoli trovi espressione per la realizzazione del proprio potenziale
SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	MOLESTIE E MOBBING	ABUSO DI SOSTANZE
SGM promuove e diffonde la cultura della sicurezza, preservando la salute di tutti i dipendenti e collaboratori	SGM esige che nelle relazioni di lavoro non sia dato luogo a molestie o a pratiche di mobbing, proibite e censurate	Tutti i soggetti devono contribuire personalmente a promuovere e mantenere un clima di salubrità e di reciproco rispetto
ETICA, TRASPARENZA, CORRETTEZZA, EFFICIENZA, LEALTÀ, PROFESSIONALITÀ	INFORMAZIONI SUI CONCORRENTI	TRASPARENZA REGISTRAZIONI CONTABILI
SGM si ispira e osserva i principi di lealtà, correttezza, trasparenza, efficienza ed apertura al mercato	È vietato acquisire segreti commerciali o altre informazioni tramite mezzi illeciti quali spionaggio e corruzione	La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza delle informazioni per le relative registrazioni contabili
INTEGRITÀ NELLE CONDOTTE	PROTEZIONE ED USO DEI BENI AZIENDALI	SISTEMI INFORMATICI
Tutti i soggetti hanno il dovere di tenere il più alto livello di integrità nella condotta e un giudizio il più possibile indipendente	I soggetti hanno il dovere di proteggere i beni della Società e di garantirne un utilizzo efficiente	Tutte le informazioni sensibili, confidenziali o riservate devono essere protette da password

Il codice etico di SGM è disponibile al seguente indirizzo:
https://www.patrasparente.it/amministrazione_trasparente.php?ID_sezione=1&ID_sottosezione=2&pa=27#

5.4 La tutela della privacy

Le principali attività e i principali strumenti posti in essere da SGM per tutelare la privacy dei terzi possono essere così sintetizzate:

- registro trattamento dati: si tratta di fatto di uno strumento che consente di tracciare e monitorare le attività di trattamento dei dati personali, il salvataggio dei dati nonché il rispetto della *privacy by design e by default*;
- regolamento aziendale: consente di regolamentare l'utilizzo di *internet* e della posta elettronica. Specifiche istruzioni operative sono fornite agli incaricati del trattamento dati;

- formazione del personale: tutto il personale ha svolto il “**Corso formativo incaricato trattamento dati**”, ricevendo le informazioni utili a mitigare il rischio inerente la privacy.

Le figure preposte a monitorare il buon svolgimento dei processi - come il Vicedirettore di Mercato - si fanno carico periodicamente di assicurare che le pratiche previste dal regolamento siano adeguatamente rispettate. Inoltre, la software house che assiste SGM si occupa del monitoraggio continuo da remoto dei sistemi e dei relativi dati che vi transitano.

5.5 Il regolamento per le segnalazioni “*Whistleblowing*”

A dimostrazione dell'impegno costante di SGM nella lotta contro la corruzione o qualsiasi altra forma di illecito, è stato implementato all'interno della Società un sistema di segnalazione **whistleblowing**, grazie al quale il personale segnalante contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione pubblica e, quindi, per l'interesse collettivo. Tale sistema contribuisce a diffondere la cultura dell'etica, della legalità e della trasparenza all'interno di SGM e a rafforzare il sistema dei controlli interni e della gestione dei rischi.

I soggetti legittimati a effettuare la segnalazione degli illeciti sono tutti coloro che forniscono prestazioni a favore della Società a qualsiasi titolo, a prescindere dalla natura di tali attività, anche in assenza di corrispettivo.

Non è stato definito un elenco tassativo di reati o irregolarità che possono costituire oggetto di *whistleblowing* ma, in generale, vengono considerate rilevanti tutte le segnalazioni che riguardano comportamenti, rischi, reati o irregolarità, consumati o tentati, a danno dell'interesse pubblico.

I canali predisposti per la trasmissione delle segnalazioni sono:

- canale di segnalazione interno,
- canale di segnalazione esterno (ANAC),
- divulgazione pubblica,
- denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

Al fine di tutelare la riservatezza, l'identità del segnalante non può essere rilevata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. Il divieto di rilevare l'identità del *whistleblower* è da riferirsi non solo al nominativo del segnalante ma anche a tutti gli elementi della segnalazione, dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante. Inoltre, è tutelata anche l'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione fino alla conclusione dei provvedimenti avviati in ragione della segnalazione nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

Al seguente link è possibile accedere alla pagina del sito web dove è presente il “Regolamento *Whistleblowing*”, appositamente redatto per promuovere all'interno la cultura della legalità, intendendo la funzione di *whistleblowing* quale forma di collaborazione tra l'Azienda ed il suo personale: https://www.patrasparente.it/amministrazione_trasparente.php?ID_sezione=1&ID_sottosezione=2&pa=27#.

Si precisa che negli ultimi esercizi (2022 e 2023), oggetto della presente rendicontazione, non si sono registrate segnalazioni o denunce interne di condotte illecite tra i dipendenti diretti di SGM.

NOTA METODOLOGICA

L'edizione 2024 del **Bilancio di Sostenibilità di Società Gestione Mercato scpa** (di seguito anche "**SGM**"), riferito al periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024, si caratterizza per una significativa continuità rispetto alla precedente comunicazione aziendale sulla sostenibilità (report di sostenibilità 2023). La continuità nel percorso di rendicontazione di sostenibilità è stata garantita da SGM nonostante la proposta legislativa della Commissione Europea (c.d. "pacchetto omnibus") che sembra quantomeno procrastinare l'adozione delle norme in materia di sostenibilità, nonché prevedere una decisa semplificazione alla regolamentazione esistenti.

SGM, infatti, sebbene non soggetta ad uno specifico obbligo normativo di rendicontazione di sostenibilità, ha deciso di proseguire lungo il percorso di comunicazione trasparente delle informazioni inerenti le questioni **ESG (Environmental, Social e Governance)** iniziato con il report pubblicato lo scorso anno.

In continuità con il precedente documento, il presente report è stato redatto, per quanto possibile, nel rispetto dei principi **ESRS (European Sustainability Reporting Standards)** previsti nell'ambito della **CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)** emanati dall'**EFRA** (**European Financial Reporting Advisory Group**) a gennaio 2024, considerando in modo particolare l'ultima versione VSME dell'**EFRA** (**Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs**) del dicembre 2024.

Consci della crescente importanza che le tematiche ESG dovrebbero avere nella definizione delle strategie deliberate, così come nella predisposizione dei piani operativi e nella stima dei rischi aziendali, SGM ha deciso quindi di conti-

nuare sul percorso di profonda integrazione tra la prospettiva ESG e quella operativa, nel rispetto del principio della cosiddetta **connectivity**. Solo così sarà possibile, nel prossimo futuro, promuovere uno sviluppo e una creazione di valore in grado di generare benefici diffusi e duraturi. All'interno del documento si richiamerà, per quanto possibile, il bilancio d'esercizio (per mezzo di *cross references*) al fine di garantire la massima coerenza e intelligibilità dei documenti.

Nell'attuale contesto competitivo, sempre più caratterizzato da profonda complessità, instabilità e dinamismo, un adeguato processo di **risk assessment** è da ritenersi fondamentale per garantire la continuità operativa e il raggiungimento degli obiettivi strategici deliberati. Più precisamente, SGM ha accolto la sfida della sostenibilità ponendosi l'obiettivo di integrazione armonica tra i profili economico-finanziari e quelli ESG.

Coerentemente con quanto previsto dai suddetti principi di rendicontazione adottati, i temi ESG significativi per SGM e i suoi stakeholders sono stati individuati, allineandosi in questo caso all'impostazione dei principi ESRS, seguendo un complesso processo di **valutazione della cosiddetta "doppia materialità"**, che ha visto coinvolti anzitutto i responsabili interni di SGM per la comprensione del contesto e l'analisi del business model, quindi i suoi principali stakeholder tramite somministrazione di questionari. Nell'ambito di tale valutazione, SGM ha identificato gli impatti (*impact materiality*) che ha, o che avrà, sulle persone e sull'ambiente (**logica inside-out**), nonché gli impatti, i rischi e le opportunità finanziarie (*financial materiality*) che derivano, o potranno derivare, dalle tematiche relative alla sostenibilità (**logica outside-in**).

La valutazione degli impatti, generati e subiti, attuali e prospettici, presenta natura dinamica e sarà dunque rivista di anno in anno. Per manifestare la propria volontà di affrontare adeguatamente il tema della sostenibilità SGM ha costituito un team ESG, sotto la cui guida è avvenuta la raccolta di tutte le informazioni contenute nel documento. Anche in futuro il team monitorerà i diversi processi coinvolti.

Sempre nel rispetto dei principi dell'EFRA, la struttura del documento è stata organizzata in modo da presentare le metriche considerate dal cosiddetto "*basic module*", par. B1-B11 del documento VSME, per quanto applicabili, nonché quelle identificate come materiali dall'analisi della doppia materialità, raggruppate all'interno di tre principali sezioni: **ambientale, sociale e governance**. Il report riporta inoltre una chiara esplicitazione delle strategie e delle azioni adottate da SGM, nonché dei conseguenti obiettivi prefissati, al fine di ridurre il proprio impatto ambientale (coerentemente con il Comprehensive Module, PAR. C1 e C2).

Complessivamente il Report si rivolge dunque agli *stakeholder* della Società per dare evidenza delle azioni intraprese nell'ambito della sostenibilità, fornendo un quadro completo degli impatti più significativi sui profili economico-finanziari, sull'ambiente e sulle persone e, allo stesso tempo, mettendo in luce quelli che sono gli obiettivi per il medio-lungo termine, nonché le modalità attraverso le quali SGM intende raggiungerli.

Tutte le informazioni presenti nel Report di Sostenibilità si riferiscono all'anno 2024. Il perimetro di rendicontazione è coincidente con quello del Bilancio d'Esercizio.

Con riferimento alle informazioni quantitative illustrate nel documento si segnala che, non presentando SGM significativi consumi diretti di combustibili, le emissioni comunicate si riferiscono esclusivamente allo Scope 2, ovvero rappresentano le emissioni legate principalmente agli acquisti di energia elettrica necessari al funzionamento di impianti ed uffici. Tutte le emissioni sono state identificate nel rispetto del *GHG protocol*. Nel presente documento, invece, non si presenteranno le emissioni Scope 3, essendo al momento molto difficile identificare il perimetro della catena del valore di SGM e recuperare le necessarie informazioni.

Analogamente, i consumi idrici sono stati considerati irrilevanti nel presente report, per i livelli contenuti di prelievi complessivi e alla luce della sostanziale assenza di effettivi gradi di intervento da parte di SGM per una loro significativa riduzione.

Il presente documento è stato redatto da un team ESG dedicato, avvalendosi del contributo e della competenza di professionisti, in particolare di **Capital Monitor S.R.L.**, *spin-off* dell'Università di Genova.

Per ulteriori informazioni sul presente documento è possibile rivolgersi al team SGM, scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: **ghigliotti@mercatogenova.it**.

Il presente documento è disponibile anche nella sezione "società trasparente" del sito **www.mercatogenova.it**



aderente a:



certificazioni



www.mercatogenova.it

